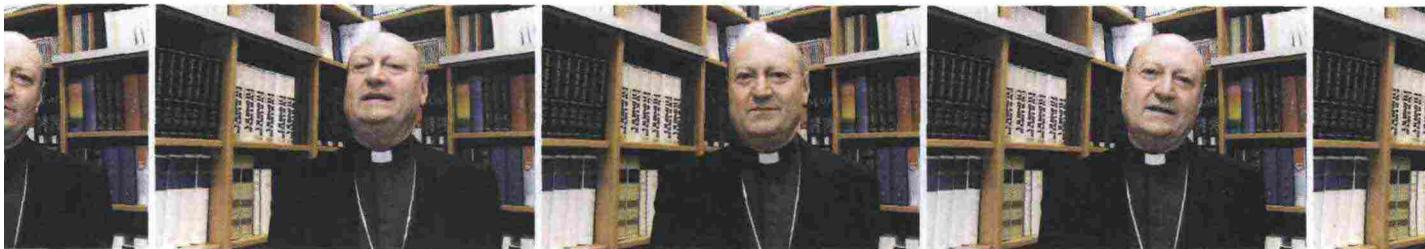
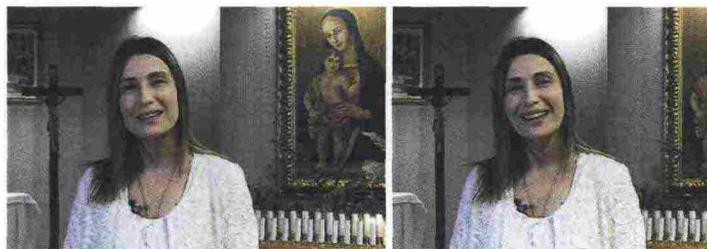


JESUS ♦ INCHIESTA



— L'INCONTRO CON LA BIBBIA HA GUIDATO L'ATTRICE CLAUDIA KOLL A UNA VITA RINNOVATA, MENTRE IL COMICO GIACOMO PORETTI HA SCOPERTO LE SCRITTURE A 40 ANNI E NON LE HA PIÙ ABBANDONATE



SACRE SCRITTURE, UNA PORTA APERTA PER TUTTI I CREDENTI

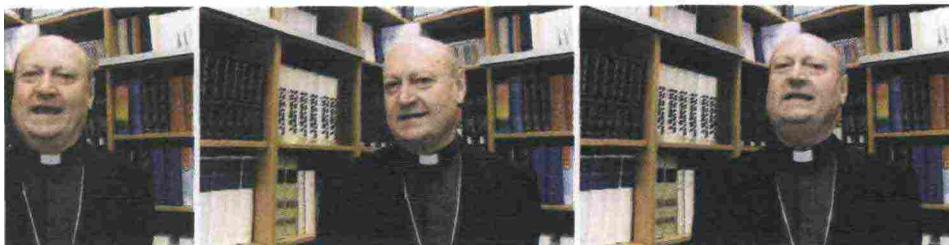
— Nell'*Evangelii gaudium* papa Francesco invita a rendere la Parola «sempre più il cuore di ogni attività ecclesiale». Le Scritture permeano la cultura del nostro Paese, ma spesso la Bibbia giace impolverata nelle case, tant'è che il 61 per cento degli italiani la considera un testo difficile e pochi associano al nome «Bibbia» il significato di «libro dei libri». Cogliendo l'invito del Papa, il Gruppo San Paolo lancia una serie di iniziative per far ri-scoprire i testi sacri

testo di:

Stefano Stimamiglio

INCHIESTA ◇ JESUS

ATTRAVERSO LIBRI, ARTICOLI E OMELIE SCRITTE, IL CARDINALE RAVASI HA FATTO DELL'APOSTOLATO BIBLICO IL CENTRO DEL SUO IMPEGNO



«È indispensabile che la Parola di Dio “diventi sempre più il cuore di ogni attività ecclesiale” [...]. Lo studio della Sacra Scrittura deve essere una porta aperta a tutti i credenti. È fondamentale che la Parola rivelata fecondi radicalmente la catechesi e tutti gli sforzi per trasmettere la fede. L'evangelizzazione richiede la familiarità con la Parola di Dio e questo esige che le diocesi, le parrocchie e tutte le aggregazioni cattoliche propongano uno studio serio e perseverante della Bibbia, come pure ne promuovano la lettura orante personale e comunitaria».

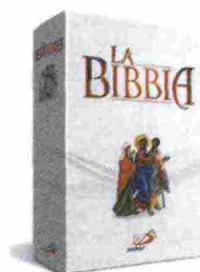
Nella parte finale del documento programmatico del suo pontificato, l'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, papa Francesco ha ritenuto di fondare ogni cosa sulla lettura e la meditazione della Sacra Scrittura, via maestra per arrivare a conoscere intimamente Dio e il suo cuore, unica fonte di quella sapienza eterna che, sola, può ispirare una vita cristiana consapevole

e illuminata. Le omelie da Santa Marta, del resto, ne sono un'applicazione pratica a beneficio dei tanti che, attraverso le sue ispirate parole, traggono alimento per la loro vita.

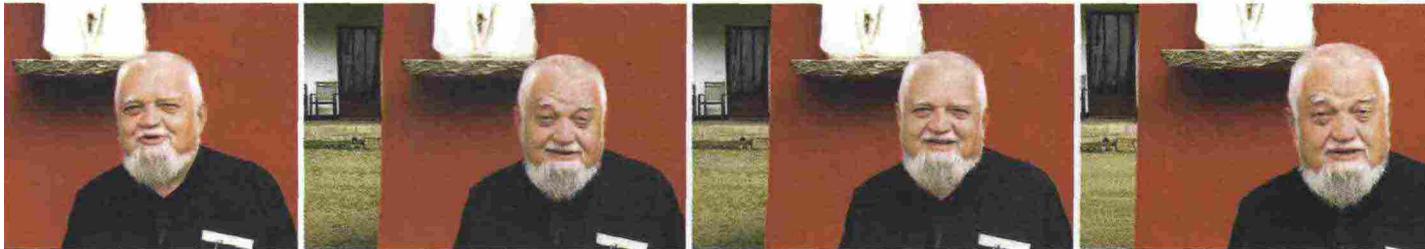
In occasione del centenario della Famiglia paolina (1914-2014), il Gruppo editoriale San Paolo ha voluto fare proprio quell'accorato invito di Francesco dando il suo contributo carismatico attraverso l'iniziativa editoriale e di animazione biblica *#leggo-laBibbia*. Nella domenica di apertura del Sinodo straordinario sulla famiglia, il 5 ottobre, ha organizzato una grande giornata di appuntamenti (reperibili sul sito www.leggolabibbia.it) e di distribuzione gratuita della Bibbia. Eventi, *lectio* comunitarie, feste della Parola... Tutti incontri per scoprire o ri-scoprire la Bibbia secondo l'invito di Francesco. Molti gruppi ecclesiali, parrocchie e movimenti hanno subito aderito all'iniziativa. Il *main event* si intitola “Passo dopo passo” ed è in programma proprio il 5 ottobre, nella basilica di Santa Maria in Trastevere- ➔

IL 5 OTTOBRE LA BIBBIA IN REGALO

Il 5 ottobre in piazza San Pietro e altre località (elenco su www.leggolabibbia.it) il Gruppo editoriale San Paolo regalerà 15 mila volumi della Bibbia: un'edizione nuova con introduzioni, commenti, cartine e una guida per leggere il testo in 365 giorni. Il volume sarà poi in vendita in libreria a 9,90 euro



JESUS ♦ INCHIESTA



PER DON MAZZI, CHE SI SENTE COME I DISCEPOLI DI EMMAUS, LA BIBBIA È UNA GUIDA. E ANCHE LORENA BIANCHETTI CERCA RISPOSTE FRA LE PAGINE DEL TESTO SACRO



re a Roma, con ospiti, fra gli altri, Paul Bhatti e Andrea Riccardi. Nella stessa serata si susseguiranno nella lettura dei testi biblici Lorella Cuccharini, Fabrizio Frizzi, Claudia Koll, Giulio Base e Beatrice Fazi.

Il cuore dell'iniziativa è la distribuzione di una nuova edizione della Bibbia, studiata per avere la maggior possibilità di diffusione possibile grazie ai contenuti e al prezzo popolare (euro 9,90). Con questa nuova edizione della Bibbia, la Famiglia paolina - fedele al mandato carismatico del suo fondatore, il beato don Giacomo Alberione - vuole offrire un aiuto concreto e un valido sostegno al cammino della Chiesa italiana, sempre più impegnata in questi anni nei vari ambiti ecclesiali in una formazione permanente di diffusione e approfondimento della parola di Dio.

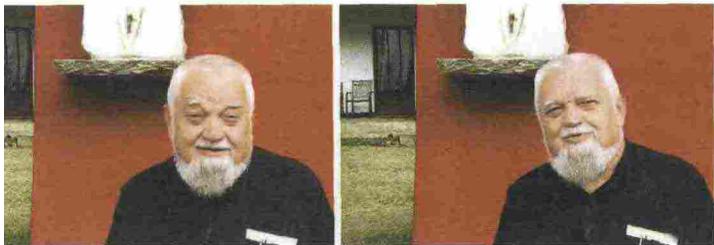
Attraverso il lancio della Bibbia, che incorpora il testo della Nuovissima versione dai testi antichi, non si è voluto solo fornire una traduzione apprezzata per la sua chiarezza - con introduzioni generali e ai singoli libri

biblici, ricche note al testo e un atlante a colori con mappe e ricostruzioni - ma anche, con il qualificato contributo del teologo Marco D'Agostino, una dettagliata guida alla lettura. Essa vuole offrire uno strumento di base per comprendere la storia biblica, e per fornire indicazioni pratiche su come leggere e interpretare il testo, sulle diverse traduzioni della Sacra Scrittura oggi esistenti, e sul rapporto tra liturgia e spiritualità. Sono suggeriti un piano di lettura della Bibbia in 365 giorni, e molte indicazioni concrete per una "lettura orante" della Scrittura, insieme a diversi consigli su come utilizzare la Bibbia nella catechesi: quali brani scegliere, come spiegare il testo biblico e come coinvolgere i ragazzi.

Uno degli elementi portanti dell'articolato progetto editoriale è di fare della Bibbia il contesto di una Parola viva, di una testimonianza imperitura grazie anche alle parole degli uomini che vi si ispirano nella loro quotidianità. Coerentemente, accompagnano l'iniziativa alcuni video

reperibili sul sito internet www.leggolabibbia.it, in cui dieci famosi personaggi - ecclesiali e non - raccontano il loro personalissimo rapporto con la Sacra Scrittura: sono Enzo Bianchi, il cardinale Gianfranco Ravasi, padre Ermes Ronchi, Lorena Bianchetti, don Antonio Mazzi, Andrea Riccardi, Salvatore Martinez, Paolo Curtaz, Claudia Koll e Giacomo Poretti. Si scopre così, ad esempio, che nella vita del fondatore della Comunità di Bose la Bibbia è stata decisiva fin da quando, ancora bambino, a casa ascoltava dai suoi genitori i racconti degli episodi biblici. Poi, a 13 anni, da quando gli è stata regalata un'edizione completa della Bibbia delle allora Edizioni Paoline, ha cominciato a leggerla quotidianamente fino a lasciar plasmare dal testo tutta la sua vita.

Il cardinale Gianfranco Ravasi racconta invece del suo intenso apostolato biblico, fatto di innumerevoli libri e articoli, *lectio* e omelie, scritti e predicati in molti anni di ministero, che hanno avuto un momento importante con il



**A 13 ANNI
ENZO BIANCHI
RICEVETTE UNA BIBBIA
IN REGALO. INIZIO
A LEGGERLA
QUOTIDIANAMENTE,
LASCIANDOSI PLASMARE
DALLE SCRITTURE**



suo contributo alla pubblicazione della "Bibbia per la famiglia" di *Famiglia Cristiana* negli anni '80. Il comico Giacomo Poretti, con la sua consueta *verve* e simpatia, confessa invece di essere approdato tardi alla Bibbia, non prima dei 40 anni, ma di non essersene più distaccato, attratto dalle tante storie soprattutto dell'Antico Testamento, che gli offrono infiniti spunti per indagare l'animo umano, di cui nei suoi film è esilarante e originalissimo interprete.

Claudia Koll, oggi attrice di teatro, rivela di aver ascoltato per la prima volta la parola di Dio attraverso la voce di un predicatore, entrando in una chiesa, rimanendovi profondamente attratta e affascinata. In quel tempo stava uscendo da un momento di crisi personale e quell'incontro casuale con la Scrittura l'ha guidata a una vita rinnovata, sempre più fondata sulle parole "verità" e "carità", le gambe su cui il Signore l'ha fatta camminare per annunciare, da persona rinnovata, il Vangelo ai giovani che guida nel percorso artistico della sua scuola. Don Antonio

Mazzi, dal canto suo, spiega che personalmente si sente come i discepoli di Emmaus, sempre bisogno di guida, per essere poi, a sua volta, guida ai ragazzi che accoglie nelle comunità da lui fondate in tutto il mondo.

Si spera in questo modo di colmare le lacune che gli italiani ancora, anche se meno che nel passato, manifestano verso un approccio fecondo e libero nei confronti della Bibbia. Lacune descritte in un recente volume dal titolo *Gli italiani e la Bibbia* (Edb), in cui sono offerti i dati di una ricerca di *Demos & Pi* e delle Dehoniane del maggio scorso sul rapporto tra i nostri connazionali e la Bibbia. Dall'analisi emergeva che il 61 per cento degli italiani lo considerava un testo difficile, di problematico approccio, impegnativo e voluminoso quanto basta per lasciarlo impolverare negli scaffali di casa. Eppure è forte la consapevolezza che «il libro dei libri» caratterizza e informa decisamente la cultura del nostro Paese, conferendole il ruolo di minimo comune multiplo, di terreno collettivo e di fundamenta su

cui la società civile può costruire l'edificio della sua convivenza in un momento in cui l'accresciuto pluralismo culturale e religioso, causato soprattutto dalla forte immigrazione degli anni scorsi, ne sollecita una continua riformulazione, plastica e condivisa allo stesso tempo.

Questa convinzione fa però a pugni con la conoscenza che ne abbiamo, come mostrano tre dati su tutti. Il primo: solo due intervistati su dieci riesce ad associare l'esatta etimologia della parola «Bibbia» alla sua corretta accezione di «libri» (dal greco, *biblia*), mentre ben il 40 per cento lo associa a «testimonianza» e il 17 per cento a «parola». Il secondo: solo il 45 per cento degli intervistati è a conoscenza del fatto che la Bibbia è il libro sacro degli ebrei e meno della metà sa che è tale anche per le altre tre confessioni cristiane – ortodossi, protestanti e anglicani (e il 10 per cento addirittura lo ritiene tale per l'islam...). Il terzo: metà degli intervistati non sa che il Messale non fa parte dei libri canonici. ◆